

Lo stendardo, un oggetto devozionale

Presso i Sumeri, gli **stendardi** erano pannelli decorati su entrambi i lati con materiali pregiati, raffiguranti soggetti di corte, militari, rituali o riferiti ad attività quotidiane.

Il cosiddetto *Stendardo di Ur* è composto da quattro pannelli in legno, ricoperti da uno strato di bitume e decorati ad intarsio con conchiglie, madreperla e calcare rosso, su un fondo di lapislazzuli (pietre preziose di colore azzurro).

Il pannello della pace

Nella fascia superiore è rappresentato il sovrano, riconoscibile per le maggiori dimensioni, a banchetto con dignitari.

I pannelli della pace e della guerra

I due pannelli principali sono detti “della pace” e “della guerra”, per i temi descritti.

Le figurazioni si sviluppano su tre livelli sovrapposti (**registri**), separati da fasce ornamentali.

L'opera si distingue per la ricchezza di particolari, nonostante le dimensioni molto piccole delle figure umane. Esse procedono con **ritmo** e regolarità; la loro marcia mette in evidenza il senso di movimento, determinato anche dall'accesa policromia.

Nell'opposizione tra i due temi si esprime una visione del mondo visto come conflitto tra forze in contrasto fra loro.



Alcune parti delle figure sono viste sia di fronte che di profilo, secondo una convenzione diffusa sia in Mesopotamia che in Egitto.

Le **figure** sono ben definite, perché isolate nell'elegante blu di fondo: tutte sono **schematizzate** e **bidimensionali**.

Nelle fasce inferiori sono mostrati, in ordinata processione, **animali sacrificali**. L'armonia derivata dalla condizione di pace è espressa attraverso il **ritmo sereno** della composizione, la rappresentazione delle attività agricole e pastorali.

Lo Stendardo di Ur,
Metà del III millennio a.C. 20x48 cm
Materiali Legno intarsiato con lapislazzuli,
conchiglie e calcare rosso. Londra, British Museum.

Il pannello della guerra

Anche nel pannello della guerra predomina l'idea dell'omaggio al sovrano; i soldati, infatti, sono disposti in successione regolare, che culmina nella figura regale posta al centro.

Nella fascia superiore è descritta la sottomissione dei nemici al sovrano. Questo è riconoscibile, al centro, per le maggiori dimensioni.

Nella fascia centrale è raffigurata la sfilata dei **soldati** – riconoscibili per i mantelli fissati da una grossa fibula – e dei **prigionieri**.

Nel registro più basso è raffigurato l'assalto dei **carri** da combattimento. Qui il **ritmo** appare più complesso e **concitato**, costruito sull'alternanza di pause e di figure.

